

Pietra Barrasso e il collezionismo moderno

di Giuseppe SELVAGGI

Nella pittura moderna, firmata dalle generazioni che hanno chiuso il Novecento ed aprono, in giovinezza piena, il Secolo XXI, *Pietra Barrasso* è tra i pochi che hanno respirato in ritmo con i tempi nuovi e il futuro. Viene alla pittura da una vocazione assoluta, quasi dall'infanzia, sì che scuole e vita le sono servite per raggiungere una **perfezione tecnica tale da permetterle di essere insieme figurativa in assoluto e, volendo, capace di porsi tra le più ardite avanguardie.** La sua scelta, coraggiosa all'inizio ma ora in linea con gli orientamenti dell'arte nel mondo e del relativo mercato collezionistico, è di aver raggiunto **una pittura di fusione**, sempre nella magia del sentimento poetico e della realtà, **fra la tradizione della figuratività e l'avventura avveniristica delle avanguardie.** In ogni sua tela di impianto figurativo, difatti, è possibile isolare con lo sguardo un dettaglio, e trovarsi nel viaggio informale qual'è l'astrazione in arte.

Nella sua generazione, *Pietra Barrasso* è tra i non molti italiani che hanno un rapporto vissuto, in viaggi e mostre (quali quelle a Boston e in sedi della "Dante" negli Stati Uniti), con gli ambienti d'arte internazionali.

Il paesaggismo "barrassiano" ha vene, pulsazioni, sospiro, urlo in sintonia con l'uomo. In tale unità la Barrasso è artista di estrema attualità.

L'artista ne ha sviluppato simboli e figure allusive, liberamente leggibili per la psiche di chi vi sosta con lo sguardo.

Luglio 2003 – Roma